

Grande successo dell'iniziativa realizzata e promossa delle AQUILE DI PALERMO grazie alla collaborazione dei comuni di Corleone, Campofiorito e Ciminna che hanno accolto il concorso grafico-pittorico "Un Natale Buono".

Il concorso permetteva la divulgazione del racconto scritto dal nostro Presidente presso le nuove generazioni dei comuni interessati, con il coinvolgimento degli stessi in maniera attiva grazie alla realizzazione di disegni (vere proprie opere d'arte di inestimabile valore artistico e carichi di significato).

Gli alunni hanno realizzato un totale di 200 opere che sono state attentamente analizzate selezionando le vincitrici. Le premiazioni sono avvenute alla presenza del corpo docente, gli alunni, le amministrazioni comunali e l'Avv Di Giglia.

L'iniziativa è stata lodata da tutte le parti interessate in tale iniziativa. Pubblichiamo di seguito alcune delle opere.

*Mini Concorso per TELETHON 2009: **DISATTENZIONE = DISCRIMINAZIONE***

Azione di sensibilizzazione delle giovani generazioni contro le discriminazioni.

Un Natale Buono a Campofiorito per Telethon 2009



Progetto autoprodotta dall'Ufficio del Garante della Persona Disabile di Corleone con la collaborazione del:



**COMUNE di CAMPOFIORITO,
CIMINNA E CORLEONE**

A. S. AQUILE DI PALERMO ONLUS

COMITATO TELETHON - PALERMO

IL MINI CONCORSO

Rivolto agli studenti delle classi primarie IV e V

nonché della Scuola Media di Campofiorito

Lo studente dovrà rappresentare con mezzo e tecnica di propria scelta (disegno, vignette, foto, video, presentazione in power point, fumetto, altro) il racconto sotto riportato, scritto da Salvatore Di Giglia - responsabile dell'Ufficio del Garante della Persona Disabile di Corleone - e pubblicato il giorno di Natale 2008 sul quotidiano on line "I love Sicilia". Tutti i lavori svolti saranno esposti durante la manifestazione Telethon 2009 che si svolgerà a Campofiorito il 12 e 13 Dicembre presso il Centro socio-culturale Papa Giovanni Paolo II. Tre di essi, saranno prescelti da una commissione composta dal rappresentante della Scuola, del Comune, dell'Ufficio del Garante della Persona Disabile e delle Associazioni partecipanti al progetto, e premiati con una targa offerta dal Comune.

IL RACCONTO: LA STORIA DI ROBERTO



Il comune di Roccamelilli, un paese di alta montagna, deliberò di acquistare un pulmino da destinare al trasporto degli alunni del paese.

Roberto, un alunno di quarta elementare affetto da un grave deficit motorio che lo costringeva a muoversi su una sedia a rotelle, ogni mattina si recava a scuola assieme ad alcuni compagni di classe.

Erano tre compagni che facevano a gara per aiutare il proprio amico e superare tutti gli ostacoli che incontravano nel corso del lungo tragitto.

Durante le giornate invernali, i quattro ragazzi avevano fortemente desiderato che la mattina un mezzo di trasporto li conducesse a scuola e poi a casa.

Il mezzo del Comune entrò in funzione nei primi giorni del mese di Novembre e a Roccamelilli, come ogni anno, la prima neve era già caduta.

I bambini del paese furono felici per il bel regalo che aveva fatto loro il sindaco. Anche i quattro amici non mancarono di esprimere la loro gioialità. Quando, però, si accorsero che quel pulmino non era adatto a trasportare anche Roberto, la loro gioia cessò di colpo.

Così, mentre tutti gli altri compagni salivano sul pulmino del comune e raggiungevano la scuola in pochissimo tempo ed al riparo dalle intemperie, i quattro amici proseguirono a piedi il loro percorso, esattamente come avevano fatto nei precedenti anni.

Mentre camminavano, nessuno parlava. Uno pensava: "Ce l'abbiamo fatta per tre anni, il Signore ci aiuterà per gli ultimi due". Il secondo diceva tra se e se: "E' bene non parlare con Roberto di questo fatto, perché potrebbe soffrirne". Il terzo pensava semplicemente che questa cosa non era giusta.

Roberto apprezzava moltissimo il gesto dei suoi compagni che non lo avevano lasciato solo, pur avendo la possibilità di viaggiare comodamente nel pulmino del comune, tra l'altro riscaldato.

Tuttavia, quando nei primi giorni di dicembre il tempo peggiorò, ebbe un momento di ripensamento. Non poteva accettare che, per colpa sua, i suoi amici fossero costretti a prendere quel freddo gelido.

Disse, allora, alla mamma che non si sentiva molto bene e che con quel brutto tempo non era il caso di uscire da casa per andare a scuola. Non era vero. Aveva tanta voglia di seguire le lezioni e di stare assieme ai suoi compagni.

Come ogni mattina, i tre ragazzi aspettarono il loro compagno per avviarsi a scuola e quando la mamma comunicò che quel giorno Roberto non sarebbe andato con loro, si incamminarono da soli, seccati.

PRIMO PREMIO DEL CONCORSO NEL COMUNE DI CAMPOFIORITO

